

Costruire per l'ambi

Messo a punto
all'insegna di
un'architettura
ecosostenibile e
a basso impatto
ambientale,
l'ultimo
progetto
firmato Matteo
Thun recupera
un'ex area
industriale di
circa 25.000
mq nel centro
di Milano.



ente

Tortona 37 è il nome e l'indirizzo dell'ultima eco-creazione di Matteo Thun: in sostanza si tratta di un intervento edilizio che completa la bonifica di un'area ex-industriale, iniziata nella zona a partire dagli anni '90.





Il risultato è un complesso architettonico destinato al terziario, composto da cinque edifici disposti a corte su un'area verde; ogni edificio, a pianta rettangolare, si sviluppa su sei livelli, garantendo a tutte le unità immobiliari una doppia esposizione. All'interno, ciascuna unità immobiliare presenta un volume a doppia altezza (7 m) che assicura ai singoli open space una notevole flessibilità di destinazione e sostenibilità d'uso nel corso del tempo. Ogni scelta progettuale è stata finalizzata all'ottenimento del massimo rendimento energetico, grazie all'efficace coordinamento tra progettazione architettonica



CURIOSITÀ

A Milano, lo sfruttamento della falda acquifera per la gestione degli impianti di condizionamento aveva già trovato larga diffusione a partire dalla fine degli anni '40.

Tra gli esempi più significativi:

- *Centro Svizzero, via Palestro 2, Armin Meili (1949-1952);*
- *Grattacielo per uffici e abitazioni, Piazza della Repubblica 32, Eugenio ed Ermenegildo Soncini - Luigi Mattioni (1952-1954);*

- *Grattacielo per uffici (Pirelli, il celebre Pirellone), Piazza Duca d'Aosta 3, Gio' Ponti - Pier Luigi Nervi (1955-1960) e Grattacielo per uffici (Torre Galfa), via Fara 41, Melchiorre Bega (1956-1959).*

È comunque da tenere presente che l'abbassamento del livello della falda acquifera, dovuto allo sviluppo industriale nelle zone limitrofe alla città, ha provocato la successiva conversione a sistemi di riscaldamento/rinfrescamento tradizionali.



e impiantistica attraverso l'utilizzo di avanzate tecnologie per la massima efficienza. Ne è esempio la facciata vetrata, integrata da un sistema di tende esterne, progettata per ottenere una forte riduzione dell'incidenza solare (pari all'incirca all'87%) ed evitare il surriscaldamento estivo degli ambienti; un'ulteriore schermatura è resa possibile dalla presenza di brissoleil (grate 'frangisole') in legno.

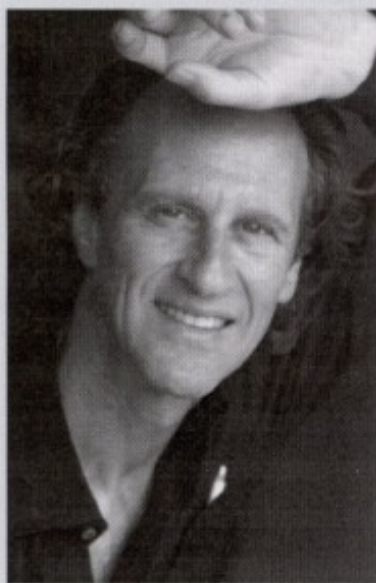
ENERGIA A BASSO COSTO

Il punto di forza del progetto risiede però nel sistema di condizionamento estivo/invernale dell'aria basato sullo sfruttamento dell'acqua di falda: si tratta di un apparato ad alto grado di eco-sostenibilità, in quanto utilizza un enorme bacino energetico gratuito (l'acqua di falda, a Milano, è sempre a disposizione ed è a temperatura costante, più calda dell'aria esterna invernale, più

IL FUTURO SECONDO MATTEO THUN

Interpellato in merito alle tecnologie destinate ad affermarsi per garantire la realizzazione di costruzioni a basso impatto ambientale, in regola con le vigenti normative di legge, Matteo Thun dichiara di credere in una riduzione degli eccessivi tecnicismi dell'architettura contemporanea, auspicando per gli anni a venire l'affermazione di un'architettura finalizzata a rispettare l'ambiente in cui si costruisce partendo da una perfetta conoscenza dello stesso.

"Diffido dell'alta tecnologia e della complessità tecnologica a favore di logiche differenti - ha dichiarato Matteo Thun, in occasione della presentazione del progetto via Tortona 37 -, finalizzate innanzitutto alla perfetta conoscenza del microclima e delle caratteristiche ambientali di un dato territorio. Questo è quanto ho fatto nel



recupero del Now Hotel, sempre in via Tortona a Milano, la cui realizzazione è stata frutto di approfonditi studi sui venti prevalenti nelle quattro

stagioni e nelle diverse fasce orarie del giorno e della sera, in modo da orientare la costruzione, disponendo le parti vetrate verso sud e sud ovest per sfruttare al meglio l'effetto del calore solare, con conseguenti ottimi risultati in termini di risparmio energetico. In sostanza, credo in un'architettura ispirata al buon senso: un esempio per tutti è offerto dai legni usati per gli infissi di via Tortona 37. All'insegna del co-

siddetto 'Km Zero' sono stati impiegati solo legni provenienti da zone limitrofe, quali Val d'Aosta, Trentino e Valtellina, che non distano da Milano più di poche ore di camion".



fresca di quella estiva).
L'uso di pompe di calore polivalenti del tipo acqua/acqua consente la produzione di acqua calda e refrigerata (anche in contemporanea): in via Tortona 37 quattro pozzi prelevano l'acqua di falda a una temperatura tra i 14°C e i 16°C in funzione delle stagioni. L'acqua è quindi inviata a una grossa vasca di accumulo e decantazione interrata e successivamente distribuita alle pompe di calore di ogni singola unità immobiliare. Le pompe sono dotate di inverter, in modo da garantire l'esatta portata dell'acqua, evitando sprechi di energia.

Per potenziare la resa del sistema, sono stati inseriti pannelli radianti a soffitto, alimentati con acqua calda a bassa temperatura in inverno e con acqua fredda ad alta temperatura in estate (in modo da richiedere un dispendio di energia minimo per il funzionamento nelle varie stagioni).

Il controllo della temperatura ambientale avviene mediante irraggiamento, in assenza di rumore e di correnti d'aria, per il massimo comfort nelle zone occupate dalle persone.

Il sistema è alimentato elettricamente in modo efficiente, non prevedendo alcuna emissione



dovuta a combustibile fossile nel luogo di installazione; le sole emissioni in zone esterne della città risultano in ogni caso dimezzate rispetto ad un sistema di tipo tradizionale come il metano.



